



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 138 del 18/11/2004

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EVENTI SISMICI PROV. FOGGIA 30 settembre 2004, n. 133
Direttiva commissariale del 28.08.2003, art. 6 - Adozione primo piano per la concessione del contributo massimo erogabile ad ogni comune, nonché del piano complessivo per le opere pubbliche.

VISTO il D.L. nr. 245/2002, convertito, con modificazioni, nella legge 27 dicembre 2002, n. 286 recante interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dalle calamità naturali, con il quale, tra l'altro, i Presidenti delle Regioni interessate, a far tempo dall'entrata in vigore della legge, sono stati individuati quali Commissari delegati ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225, per provvedere agli interventi correlati al rientro nell'ordinario, nonché agli ulteriori adempimenti previsti;

VISTO l'art. 1 dell'O.P.C.M. nr. 3289 del 28.5.2003, concernente l'attività di pianificazione degli interventi di ricostruzione;

RICHIAMATE le Direttive Commissariali n. 1 del 28 agosto 2003; n. 2 del 07 ottobre 2003; n° 3 del 15 dicembre 2003 e n. 4 del 26 febbraio 2004;

VISTO, in particolare, l'art. 6 comma 5, della citata Direttiva Commissariale del 28 agosto 2003, che ha previsto la definizione, da parte del Commissario Delegato, del primo piano per la concessione del contributo massimo erogabile ad ogni Comune, nonché del piano complessivo per le opere pubbliche;

VISTO il decreto n° 89 del 27.05.2004, con il quale è stata concessa una proroga per il differimento dei termini per definitiva adozione, da parte dei Consigli Comunali, dei piani di ricostruzione;

VISTE le deliberazioni di Consiglio Comunale relative agli adempimenti di cui alla Direttiva Commissariale 28/08/03, adottate, entro i termini indicati dal Decreto Commissariale 89/04, dai seguenti Comuni: Accadia - Alberona - Anzano di Puglia - Ascoli Satriano - Biccari - Carlantino - Casalnuovo Monterotaro - Casavecchio di Puglia - Castelluccio dei Sauri - Castelluccio Valmaggiore - Castelnuovo della Dania - Celenza Valfortore - Chieuti - Faeto - Monteleone di Puglia - Orsara di Puglia - Panni - Pietramontecorvino - Poggio Imperiale - Roseto Valfortore - San Marco La Catola - San Paolo di Civitate - Serracapriola - Torremaggiore - Volturara Appula - Volturino.

VISTE - altresì - le analoghe deliberazioni adottate, oltre i termini previsti, dai Comuni di Motta Montecorvino e Sannicandro Garganico, dalle quali, comunque, possono essere acquisiti i dati per la formulazione del primo piano;

VISTA la documentazione integrativa fornita da alcuni Comuni in merito ai citati piani adottati in Consiglio Comunale, richiesta dalla Struttura Commissariale al fine di uniformare i dati complessivi del danneggiamento e delle richieste dei contributi per avviare il processo di ricostruzione;

VISTE le perizie di stima e gli atti amministrativi relativi alle opere pubbliche, alle opere di pubblico

interesse ed ai beni di culto e monumentali presentate direttamente dai Soggetti Attuatori, ai sensi della Direttiva Commissariale n° 4 del 26 febbraio 2004, anche in assenza della perimetrazione;

VISTO il riepilogo dei dati riferiti agli interventi di ricostruzione, predisposto dalla Struttura Commissariale, dal quale si rilevano gli elementi utili per la definizione dei criteri di ripartizione dei fondi a disposizione del Commissario;

RILEVATO che dai dati forniti dai Comuni relativi agli interventi sul patrimonio di edilizia privata, compresi nei P.E.U. (Progetto di Edilizia Unitaria), nei sottoprogetti e nei P.E.S. (Progetto di Edilizia Semplice) e suddivisi, per unità immobiliari, nelle sottoelencate classi di priorità, ai sensi dell'art. 14 della Direttiva Commissariale n. 1 del 28.08.2003, è emerso l'elevato numero di unità immobiliari in condizioni di totale e parziale inagibilità con il conseguente stato di disagio abitativo delle popolazioni colpite dagli eventi sismici:

- a. Unità immobiliare utilizzata come residenza principale dai proprietari o da inquilini o come sede di attività produttive che siano stati oggetto di ordinanza di sgombero sindacale totale e che non siano proprietari di altra unità immobiliare libera, fruibile ed adeguata secondo la normativa vigente per l'edilizia economica e popolare nel medesimo territorio comunale;
- b. Unità immobiliare utilizzata come residenza principale dai proprietari o da inquilini o come sede di attività produttive che siano stati oggetto di ordinanza di sgombero sindacale parziale e che non siano proprietari di altra unità immobiliare libera, fruibile e adeguata secondo la normativa vigente per l'edilizia economica e popolare nel medesimo territorio comunale;
- c. Unità immobiliare utilizzata come residenza principale dai proprietari o da inquilini o come sede di attività produttive che non siano stati oggetto di ordinanza di sgombero sindacale totale o parziale;
- d. Unità immobiliare non stabilmente occupata oppure di proprietà di residenti e non residenti con ordinanza di sgombero (non per causa esterna) totale o parziale;
- e. Unità immobiliare non stabilmente occupata oppure di proprietà di residenti e non residenti senza ordinanza di sgombero;

CONSIDERATO che, alla luce dei dati complessivi, riepilogati nel prospetto allegato al presente provvedimento, si rende necessario adottare un criterio di priorità al fine di alleviare il disagio abitativo, consentire il più celere rientro dei nuclei familiari sgomberati, diminuire la spesa complessiva per l'autonoma sistemazione a carico della gestione commissariale ed assicurare l'esecuzione dei lavori in tempi ristretti con l'avvio del maggior numero di opere sul territorio interessato dagli eventi sismici del 31.10.2002;

SENTITO il "Gruppo di Lavoro" costituito presso la struttura tecnica commissariale, il quale, sulla base dei citati dati, ha proposto di adottare, come criterio per la definizione della percentuale d'incidenza del contributo massimo concedibile ad ogni Comune, il valore desunto dalla media pesata riferita al numero totale di unità immobiliari in Classe "A", con peso 3, ed al numero totale di unità immobiliari in classe "B", con peso 1, fermo restando che, comunque, viene assicurato un contributo minimo per la realizzazione di singoli interventi P.E.U.;

RITENUTO che la proposta del Gruppo di lavoro possa essere accolta, anche con riferimento ai P.E.U., comprendenti unità immobiliari in classi differenti da quelle considerate come prioritarie;

RILEVATO che il presente piano tiene necessariamente conto degli elementi contenuti nelle rispettive deliberazioni, i cui consigli comunali hanno preso atto dei criteri e requisiti oggettivi e soggettivi riguardanti le istanze ovvero le perizie pervenute, fermo restando la possibilità di questo Commissario Delegato di procedere ad una verifica ai sensi del D.P.R. 445/2000;

VISTO il proprio precedente decreto nr. 132 in data odierna, con il quale è stato approvato il piano finanziario finalizzato all'ottimale pianificazione delle risorse disponibili, nell'ambito degli obiettivi e degli interventi ritenuti prioritari ed immediatamente eseguibili per il superamento della fase di emergenza e l'avvio della ricostruzione, in conseguenza degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 in provincia di Foggia;

ATTESO, infine, che i Comuni di Lucera, Rocchetta S. Antonio e Trinitapoli hanno, comunque, proceduto all'adozione delle deliberazioni concernenti la perimetrazione;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare il primo piano relativo agli interventi finanziabili per la ricostruzione, secondo quanto proposto dal "Gruppo di Lavoro";

DECRETA

1) di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, il primo piano ricognitivo del danneggiamento complessivo segnalato dai Comuni, così come riportato nell'allegato prospetto, che fa parte integrante del presente decreto, concernente:

q il contributo massimo concedibile per l'esecuzione degli interventi sul patrimonio di edilizia privata danneggiato dagli eventi sismici del 31.10.2002 ai seguenti Comuni:

Accadia - Alberona - Anzano di Puglia - Ascoli Satriano - Biccari - Carlantino - Casalnuovo Monterotaro - Casavecchio di Puglia - Castelluccio dei Sauri - Castelluccio Valmaggiore - Castelnuovo della Dania - Celenza Valfortore - Chieuti - Faeto - Monteleone di Puglia - Motta Montecorvino - Orsara di Puglia - Panni - Pietramontecorvino - Poggio Imperiale - Roseto Valfortore - San Marco La Catola - Sannicandro Garganico - San Paolo di Civitate - Serracapriola - Torremaggiore - Volturara Appula - Volturino.

q l'individuazione delle Opere pubbliche e/o di pubblico interesse e dei beni architettonici di valenza storico artistica e monumentale danneggiate dagli eventi sismici del 31.10.2002, nonché del presumibile fabbisogno economico per l'esecuzione degli interventi urgenti di ripristino, relativo ai seguenti Comuni:

Accadia - Alberona - Anzano di Puglia - Ascoli Satriano - Biccari - Bovino - Carlantino - Casalnuovo Monterotaro - Casavecchio di Puglia - Castelluccio Valmaggiore - Castelnuovo della Dania - Celenza Valfortore - Celle di San Vito - Chieuti - Faeto - Foggia - Lucera - Mattinata - Monteleone di Puglia - Motta Montecorvino - Orsara di Puglia - Panni - Pietramontecorvino - Poggio Imperiale - Roseto Valfortore - San Marco in Lamis - San Marco La Catola - Sannicandro Garganico - San Paolo di Civitate - San Severo - Serracapriola - Torremaggiore - Trinitapoli - Troia - Volturara Appula - Volturino.

L'adozione del relativo piano di finanziamento resta subordinato alle determinazioni della Regione sulle proposte di finanziamento formulate dalla struttura commissariale con i fondi CIPE e POR.

2) di dare atto che i Comuni di Lucera, Rocchetta S. Antonio e Trinitapoli hanno proceduto all'adozione delle rispettive deliberazioni concernenti la perimetrazione.

3) di trasmettere, ai sensi dell'art. 6 - comma 6 - della Direttiva Commissariale 28 agosto 2003, copia del presente provvedimento alla Regione Puglia per la definitiva approvazione.

Bari, 30 settembre 2004

Il Presidente della Regione Puglia
Commissario Delegato
On.Dott.Raffaele Fitto

